

Società	PRIME E ULTIME DELL'EX NUOVO MERCATO, PER PERFORMANCE, NEL 2005				PEGGIORI				
	26 ago 05	Var. a un anno	Capital. mln euro	Prz./Utile per az.	26 ago 05	Var. a un anno	Capital. mln euro	Prz./Utile per az.	
Dada	13,821	151,11	217	-	Cell Therapeutics	2,178	-63,63	141	-
Fullsix	7,254	119,15	73	-	Data Service	6,342	-33,31	32	-
Prima Industrie	12,568	85,23	58	46,3	Eutelia	8,014	-22,67	488	-
Vicuron Pharma	23,080	83,55	1.243	-	Cdc	9,270	-13,39	114	12
Buongiorno Vitaminic	2,819	70,85	235	-	Fastweb	34,780	-13,16	2.764	-
EL.EN	28,780	59,98	134	37	Tiscali	2,427	-11,23	963	-
Dmail Group	7,906	45,06	60	31,6	Kaltech	0,670	-10,55	34	-
Reply	15,877	39,89	133	35,3	Mondo TV	27,030	-4,34	119	-
Esprinet	6,098	39,54	301	15,3	Art'é	14,929	-1,34	53	-
Cad It	10,575	38,22	95	39,6	BB Biotech	46,270	2,71	1.189	9,1
Engineering	32,120	35,07	402	26,2	Acotel Group	14,591	2,93	61	-
Digital Bros	4,311	34,68	61	133,1	Poligr. S.Faustino	38,460	5,28	41	-
It Way	7,616	34,01	34	-	Alsoftware	1,214	5,66	19	-
Retelit	0,358	33,82	147	-	I.Net	40,560	18,46	166	-
Euphon	7,036	33,76	50	-	Chi	0,317	19,28	38	-

di Lucio Sironi

In un 2005 nel quale piazza Affari ha continuato a marciare e in cui l'indice Mibtel ha guadagnato circa l'8% da gennaio a oggi, chi ha fatto meglio di tutti, tra le italiane quotate, è stato il drappello delle società tecnologiche: +32% il loro progresso, secondo l'indice specializzato Techstar che raggruppa (dopo la revisione decisa qualche mese fa da borsa italiana) le migliori tra le ex matricole di un Nuovo mercato in via di smantellamento (dal 19 settembre diventerà Mtax).

Tempo di rivincite. Il balzo in avanti in borsa del comparto tecnologico italiano è una piacevole sorpresa e anche un sollievo per tanti affezionati della prima ora, investitori colpiti dall'euforia dell'anno 2000, quando si faceva a gara per sottoscrivere i titoli di queste società nella speranza di trovare tesori nascosti. Purtroppo, spesso e volentieri, invece di newcomers di successo o di Google nostrani, gli azionisti si sono trovati in portafoglio azioni che presto hanno perso gran parte del valore di partenza. E anche dopo lo scoppio della bolla, in questi ultimi anni, il trend discendente in molti casi è proseguito, accompagnato da

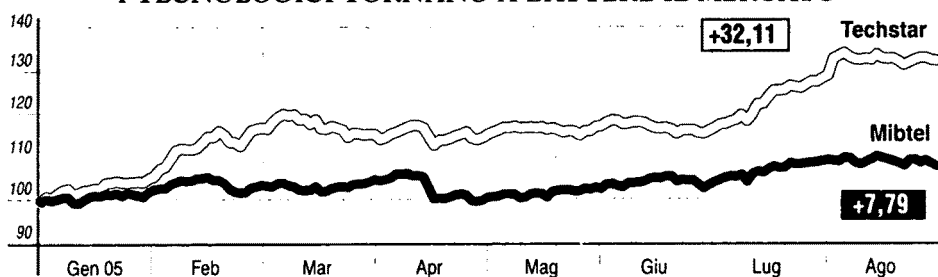


Marco Tinelli

AZIONI HI-TECH Dopo quattro anni di delusioni, nel 2005 quotazioni in ripresa, con l'indice Techstar che segna un +32% contro l'8% del S&P Mibtel. Chi ha corso e perché

La riscossa della

I TECNOLOGICI TORNANO A BATTERE IL MERCATO



scarsa attenzione e ridotta liquidità fino a indurre Borsa italiana a ripensare la formula, pensionando i marchi Nuovo mercato, così come ha fatto già da tempo la borsa tedesca.

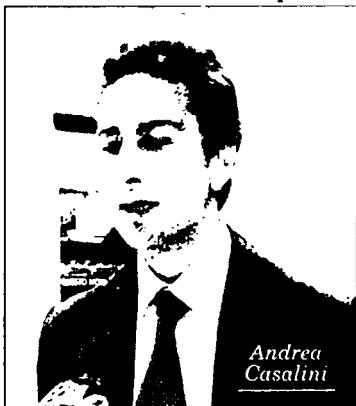
Ma sia pure con quasi due anni di ritardo rispetto al resto di piazza Affari, ecco che nel 2005 il risveglio è arrivato anche in questo comparto, giustificato da numeri di bilancio che finalmente testimoniano una generalizzata inversione di tendenza dopo tre o quattro anni di magra.

Superguadagni. Scorrendo la graduatoria ci si imbatte in performance straordinarie, come quella di Dada, produttrice di for-

mat per la telefonia cellulare e per i contenuti interattivi, il cui titolo è cresciuto del 151% in meno di otto mesi in risposta al miglioramento dei conti (+48% i ricavi, margine operativo migliorato da 1,2 a 3 milioni di euro nel primo trimestre) e ad alcuni accordi raggiunti, ultimo dei quali quello con Autostrade e i videofonini 3 per realizzare un servizio informativo sulla situazione del traffico. Dada vanta azionisti di peso come Monrif, che controlla la Poligrafici editoriale, con il 19,8%, e Rcs Mediagroup con il 15,4%. Tra le banche, piace a Mps, presente nel capitale con il 4,2%.

Altro titolo che ha più che raddoppiato le quotazioni da inizio anno è

Fullsix, come dal 1° giugno è stata ribattezzata Inferentia, attiva nel marketing relazionale e tornata all'utile nel 2004 grazie all'avvio di alcuni progetti realizzati con clienti come Banca Intesa, Inflexxx con il nuovo numero 892892, Parla.it del gruppo France télécom, Parmacotto, Ing direct e Newsettimanale. Una ristrutturazione ha riguardato anche l'azionariato, rendendo la società contendibile (la quota di flottante è circa del 37%) e senza patti di



Andrea Casalini

sindacato. Primo azionista della società è Marco Benatti con il 33,2%, seguito dal colosso pubblicitario inglese Wpp (ha il 20,9%), con cui ha siglato anche un accordo per una joint venture in Spagna. Il mercato ha apprezzato poi la decisione di Marco Tinelli, a.d. del gruppo e fondatore della francese Fullsix, di diventare azionista con un aumento di capitale a lui riservato e con prezzi a sconto in cambio di una clausola di fedeltà biennale.

Nel segmento biotech è andata fortissimo **Vicuron pharma** (ex Biosearch Italia, che nel 2003 si è fusa con la statunitense Versicor), +83% il rialzo del titolo, e in questo caso è stata determinante la decisione del colosso americano Pfizer di lanciare un'opa da 1,9 miliardi di dollari (24,1 euro per ogni azione contro i 13 della quotazione precedente) per mettere le mani sui suoi brevetti per i farmaci antibiotici destinati alla cura delle malattie infettive. Quella di Vicuron è una storia di successo in stile americano fin dall'inizio. Biosearch nasceva da un management buy out, attraverso il conferimento da parte del Lepetit research centre di Gerenzano (Varese), che fino al 1995 apparteneva alla Marion Merrel Dow che, rilavata da Hoechst, divenne Hoechst Marion Russel (ora Aventis).

Nel business sanitario si iscrive anche l'ascesa formidabile (+60%)

di **El.En**, specializzata in strumentazioni laser, che prosegue un percorso al rialzo avviato già da anni. L'ultima spinta all'azione della società fiorentina lo ha dato, solo pochi giorni fa, la notizia che la controllata Cynosure ha presentato alla Sec il prospetto per la quotazione al Nasdaq. Cynosure, che si occupa di trattamenti estetici ma con applicazioni anche alle lesioni vascolari, nel primo semestre ha migliorato i ricavi del 31% (25,1 milioni). Dopo un 2004 chiuso con un utile quasi quadruplicato di 8,4 milioni di euro e ricavi per 94 milioni (+39%), El.En prevede per quest'anno di spingere il fatturato a 110 milioni.

In crescita del 70% anche il titolo **Buongiorno Vitaminic**, che a maggio ha chiuso un'alleanza strategica negli Stati Uniti con la giapponese Mitsui, che opera nei servizi a valore aggiunto per la telefonia mobile con ricavi per 28 miliardi di dollari. Mitsui investirà 8,2 milioni di dollari nel capitale di Buongiorno Usa inc., controllata del gruppo guidato da Andrea Casalini, arrivando a detenere il 19,9%. L'accordo mira ad accelerare la globalizzazione dei servizi e contenuti digitali mobili in Russia e nei mercati asiatici.

A marcia indietro. Mentre le migliori società dell'ex Numtel (l'indice che rispecchiava l'andamento del Nuovo mercato) ora sono riunite nell'indice Techstar, le altre sono confluite nel Mibtel. E tra queste, ma non solo, che si segnalano i casi in controtendenza. La situazione più pesante riguarda **Cell therapeutics**, -63%, tornato alla ribalta nei giorni scorsi dopo l'uscita dal cda di ben quattro su otto consiglieri (tra loro anche l'italiano Silvano Spinelli, responsabile delle attività europee del gruppo), che hanno portato alle estreme conseguenze lo scontro che si protraeva da almeno nove mesi con l'a.d., l'americano James Bianco, cui si contesta una cattiva gestione, una scarsa comunicazione verso il mercato e addirittura l'uso personale dei capitali della società, nella quale è confluita, nel 2003, la italiana Novuspharma.

Oltre a questi, ci sono due gravi incidenti di percorso che hanno inciso sulla quotazione: prima la rinuncia all'incarico della società di revisione Ernst&Young, poi le inattese difficoltà incontrate durante la sperimentazione dal farmaco anticancro Xyotax, che il 7 marzo hanno provocato un crollo del 48% del

titolo in una sola seduta. Oggi la perdita di valore del titolo nel 2005 è pari al 63%. Altra stagione in calo anche per le due maggiori realtà dell'ex Nuovo mercato, cioè **Fastweb** e **Tiscali** (-13 e -11%), tuttora impegnate a dimostrare la sostenibilità a lungo termine dei loro progetti. Dopo le ristrutturazioni, ora i break event sono più vicini. (riproduzione riservata)

Le azioni tecnologiche hanno un alto potenziale di crescita ma anche il grado di rischio è elevato